

Dalla violenza alla vergogna **esperienze di bullismo** **in adolescenti fragili**



Psicopatologia adolescenziale: nuove fragilità e nuovi bisogni di cura



«Visibilità» a tutti i costi, il terrore "dell'invisibilità»



- visibilità a tutti i costi”
M. Lancini il terrore
dell'invisibilità, il
sentirsi inconsistenti,
privi di una chiara identità;
aree indifferenziate

Ospedale Regina Margherita

AUMENTO DEI RICOVERI

in particolare:

**Aumento di 6 volte le condotte autolesive
("cutting")**

aumento del doppio ideazione suicidaria

aumento del 31% anoressia

Psicopatologia in adolescenza: problemi emergenti

Attacco al sé corporeo

**(condotte autolesive, tentativi
anticonservativi, DCA)**

Ragazzi ritirati

(Hikikomori)

Cyberbullismo, dipendenze da internet

«Cutters»: il sangue che cola, «salasso identitario»

*«le lesioni corporali sono come delle grida, urlate nella carne,
ogni volta che manca il linguaggio» D. Le Breton, 2005*

..



- Si tratta di riti privati che definirei «riti di contrabbando» (D.le Breton)
- La pratica dell'incisione è «salasso identitario»: *il sangue che cola* ristabilisce un rapporto più felice con se stessi e col mondo.
- È un rito personale, una sorta di purificazione che cerca di tenere a bada il male di vivere

Cyberbullismo e Stalking

- - Perché si possa parlare di cyber –bullismo e/o cyber- stalking è necessario che
- 1) Deve esserci la chiara intenzione di “ferire” l’altro, di danneggiarlo nella sua identità, di violarlo nella sua intimità;
- 2) Deve assumere connotazione di “ripetitività”, non configurandosi come evento unico o occasionale;
- 3) La relazione tra il baby- stalker e la sua vittima è “squilibrata” in termini di rapporti di forza (fisica, psicologica, tecnologica);
- 4) **L’azione si manifesta all’interno della dimensione **gruppale** con ricerca di un pubblico che fa da spettatore complice.**

Dalla violenza alla vergogna

ucciditi!!!

ucciditi!!!

ucciditi!!



ucciditi!!

ucciditi!!



Amanda Todd Sottotitolato in italiano(1).mp4

***Il bullismo nasce quando la persona
perde il contatto con i propri sentimenti
e le proprie emozioni.....e non è più in
grado di sentire l'altro come essere
umano***

Relazione di attaccamento traumatico

*Trauma come “OMISSIONE DI SOCCORSO”: non solo qualcosa di improprio è stato fatto, **ma qualcosa che si sarebbe dovuto fare non è stato fatto***

- E' colpita la strutturazione dell'io
- Si produce una ferita nella fiducia in se stessi, uno stato consistente e perdurante di mortificazione narcisistica
- Si ritira l'investimento sul Sé e sulla formazione di legami
- Gran parte della vita affettiva e mentale è dissociata e frammentata

Anna, la ragazza col coltello



(...) “non so stare solo...

*Ho bisogno di ...manco io so di cosa. Che rabbia! Ho un iPod in compenso.(..) la vita è una sola e quando diventa bianca il mio computer è il modo migliore di **colorarla**”*

Bianca come il latte, rossa come il sangue

A.D’Avenia





***Non fu facile arrivare a
condividere con lei il
racconto dell'esperienza
nel web***

Ambiente di cura: un' architettura leggera (Biosphères Tomas)



Guardarsi dentro



La vergogna di esistere

Per «esistere» pienamente occorre integrare gli aspetti vitali della vergogna (C.Neri)



“Dal Dolore alla Violenza”

“Siamo animali sociali con un enorme bisogno dell’altro per confermare la nostra esistenza e il nostro senso di noi stessi....”

“La distruttività, l’odio non possono essere capiti senza passare attraverso l’importanza delle relazioni umane..che abbiamo un incredibile bisogno di compagnia..”

Felicity De Zulueta

Il “tabù” della tenerezza

“Il Tabù della tenerezza”

Suttie

“la cosa più dura in un’infanzia ferita...dover sembrare più forti e più maturi quanto si è in realtà..quando si ha solo l’età per essere bambini..mettersi sulle spalle la giacca della violenza quando si vorrebbe mettere quella della tenerezza”

Tim Guenard

Prevenzione e repressione Cyberbullismo (1)

Publicata nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 3 giugno 2017, è ora la legge 29 maggio 2017, n.71

:

prevede che **il minorenne che abbia compiuto 14 anni e sia vittima di bullismo informatico** (nonché ciascun genitore o chi esercita la responsabilità sul minore) possa rivolgere istanza al gestore del sito Internet o del *social media* o, comunque, al titolare del trattamento per ottenere provvedimenti inibitori e prescrittivi a sua tutela **(oscuramento, rimozione, blocco di qualsiasi altro dato personale del minore diffuso su Internet, con conservazione dei dati originali)**.

Prevenzione e repressione Cyberbullismo (2)

**Istituisce un tavolo tecnico per la
prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo**

Prevenzione e repressione Cyberbullismo (3)

- Per le scuole: una specifica formazione del personale scolastico, la promozione di un ruolo attivo degli studenti e la previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- prevede la designazione, in ogni istituto scolastico, **di un docente con funzioni di referente** per le iniziative contro il cyberbullismo che dovrà collaborare con le Forze di polizia, e con le associazioni e con i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio;
- **prevede interventi di caratteri educativo** in materia di cyberbullismo
- in caso di episodi di cyberbullismo in ambito scolastico, prevede inoltre l'obbligo da parte del dirigente responsabile dell'istituto di informare tempestivamente i genitori (o i tutori) dei minori coinvolti e di attivare adeguate azioni educative;

Buone pratiche

“*tutto dipende da quanta fiducia siamo in grado di riporre nel nostro ruolo di genitori insegnanti ed educatori*”

- La scuola è insieme luogo per lo sviluppo di apprendimento e conoscenza ma, anche e soprattutto, **spazio di esperienza affettivo-relazionale**
- Dato che il cyberbullismo è di origine intersoggettiva gruppale, allora, fondamentalmente, nella scuola lavorare con/per il **gruppo-classe** nella sua doppia dimensione che guardi al singolo e al contempo alle dinamiche gruppali.
- educativo non può essere che un **approccio globale, dinamico ed ecosistemico**
- Occorre aiutare gli studenti ad “apprendere dall’esperienza” e a crescere nella consapevolezza di sé,
- nel senso di **responsabilità** e nel rispetto per l’altro.
- monitoraggio del fenomeno e documentazione delle *Buone Pratiche*;

Buone pratiche

“tutto dipende da quanta fiducia siamo in grado di riporre nel nostro ruolo di genitori insegnanti ed educatori “

- Fare comunità, favorire la partecipazione alla vita scolastica (docenti, genitori, ragazzi)
- Sostenere il senso di legalità e di responsabilità
- Cogliere i segnali (isolamento, assenze, calo nel rendimento)
- Implementare le conoscenze relative alle dinamiche del gruppo (classe come un gruppo!)
- Stabilire una relazione, stare accanto ed essere interessati al virtuale, non intrusivi
- Patto educativo: «accorgersi» «cercare il senso», «correggere»; favorire la conoscenza di sé; educazione sentimentale:

Buone pratiche

“ogni scuola dovrebbe avere un programma da illustrare agli alunni alle famiglie all’inizio dell’anno”

- **Fare comunità, favorire la partecipazione alla vita scolastica (docenti, genitori,ragazzi)**
- **Sostenere il senso di legalità e di responsabilità**
- **Cogliere i segnali (isolamento, assenze, calo nel rendimento)**
- **Stabilire una relazione, stare accanto ed essere interessati al virtuale,non intrusivi**
- **Patto educativo: «accorgersi» «cercare il senso», «correggere»; favorire la conoscenza di sé; educazione sentimentale:**

Buone pratiche

- **Progetti di Prevenzione (Amnesty ecc)**
- **Costituzione di Sportelli sperimentali consulenza/ascolto/orientamento;**
- **Formazione diffusa del personale scolastico;**
- **Lavoro con le famiglie.**
- **A Torino, Il progetto Sicursè”, il lavoro dei NOP ecc.**

La scuola è vita



- «pseudovitalità» agire frenetico, per riempire un vuoto
- *la vitalità dipende dal nostro rapporto con un “oggetto” in cui sono riposte gioia e capacità di rasserenare. Un “oggetto” che ha il dono di rigenerarci e farci trascendere guai e défaillances, un oggetto che rappresenta una riserva di vita (C.Neri, Convegno Bion 2016)*

L'uomo che piantava gli alberi

“Quando penso che un uomo solo, ridotto alle proprie semplici risorse fisiche e morali, è bastato a far uscire dal deserto del paese di Canaan, trovo che, malgrado tutto, la condizione umana sia ammirevole..”

Jean Jono

Prevenzione e repressione Cyberbullismo (4)

- in caso di episodi di cyberbullismo in ambito scolastico, prevede inoltre l'obbligo da parte del dirigente responsabile dell'istituto di informare tempestivamente i genitori (o i tutori) dei minori coinvolti e di attivare adeguate azioni educative;
- applica la disciplina sull'ammonimento del questore, mutuata da quella dello *stalking*, anche al cyberbullismo: fino a quando non sia stata proposta querela o presentata denuncia per i reati di ingiuria, diffamazione, minaccia o trattamento illecito di dati personali commessi, mediante Internet, da minorenni ultraquattordicenni nei confronti di altro minorenne, il questore - assunte se necessario informazioni dagli organi investigativi e sentite le persone informate dei fatti - potrà convocare il minore responsabile (insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale), ammonendolo oralmente ed invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge